

RASSEGNA STAMPA

del

27/05/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-05-2015 al 27-05-2015

26-05-2015 Agi.it	
Esercito: la brigata Pinerolo rientrata a Bari da missione Unifil	1
26-05-2015 BariToday	
"+" per il Nepal". A Bari, l'arte a sostegno delle popolazioni terremotate	2
26-05-2015 CMnews.it	
Guardia Costiera: Progetto Airsubsarex nei mari di Capo Vaticano	3
26-05-2015 CN24TV	
Guardia Costiera: a Tropea l'esercitazione di soccorso "Airsubsarex"	4
26-05-2015 CasertaFocus.net	
SANTA MARIA CAPUA VETERE - Protezione civile, al gruppo comunale di volontari assegnato un furgone sequestrato dall'autorità giudiziaria	5
27-05-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Inchiesta migranti, la onlus di De Martino faceva business anche con il servizio civile	6
27-05-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Telecamere anti-piromani celate nei sassi	7
26-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Liguria: oggi a la Spezia incontro sui nuovi sistemi di allertamento	8
26-05-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Soccorso in mare, prove concluse nel Vibonese con sette aerei	9
26-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
Migranti, blitz della Finanza in Regione. Cantone chiede gli atti	10
26-05-2015 Il Mattino.it (ed. Salerno)	
Contro gli incendi 92 telecamere nel parco del Cilento, accordo con la Telecom	11
26-05-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Grandinata sulle ciliegie chiesto stato di calamità	12
26-05-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Incendio Fiumicino: sequestrato molo D	13
26-05-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Avviso di allerta meteo Forti venti e temporali su Puglia e Basilicata	14
27-05-2015 La Repubblica (ed. Bari)	
Artisti per il Nepal asta per i terremotati	15
26-05-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, avviso della protezione civile: il maltempo raggiunge anche il Sud [MAPPE]	16
26-05-2015 NapoliToday	
Gomorra, nuova serie: dopo il no di Afragola da Casoria sì alle riprese	17
26-05-2015 Noodls	
Balneabilità eccellente per il mare tarquiniese	18
27-05-2015 Noodls	
PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA: PROVOCA UN INCENDIO BOSCHIVO	19
26-05-2015 Salerno Notizie.it	
Protezione Civile di Salerno: Giovanni Zevolino confermato coordinatore	20
26-05-2015 Salerno Notizie.it	
Terremoto edili: l'ANCE esclude l'associazione presieduta da Lombardi	21
26-05-2015 il Lametino.it	
Conclusa esercitazione soccorso coordinata da guardia costiera a Tropea	22
27-05-2015 marketpress.info	
CALABRIA: VALORIZZAZIONE DELLA STORICA ABBAZIA DI SANTA MARIA DI CORAZZO	23

Esercito: la brigata Pinerolo rientrata a Bari da missione Unifil

Puglia

Esercito: la brigata Pinerolo rientrata a Bari da missione Unifil

21:47 26 MAG 2015

(AGI) - Bari, 26 mag. - E' rientrato a Bari il contingente italiano a guida brigata meccanizzata Pinerolo impiegato in Libano nell'operazione Unifil. La cerimonia militare di rientro si e' svolta oggi nella caserma "Briscese" di Bari alla presenza del ministro della Difesa, Roberta Pinotti, e del capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale di Corpo d'Armata Danilo Errico, il quale ha rivolto ai militari parole di ringraziamento per il compito svolto: "sono consapevole del silenzioso sacrificio che vi e' richiesto e di quanto sia vitale, per noi militari, avere la certezza di poter contare su un sostegno familiare forte, sicuro e incondizionato". La cerimonia e' stata l'occasione per ripercorrere i sei mesi d'impegno della brigata Pinerolo nel territorio libanese in un periodo molto sensibile per la stabilizzazione dell'intera regione: oltre 35.000 attivita' operative svolte tra pattugliamenti, check point, posti di osservazione e controllo, attivita' addestrative anche congiunte con le forze armate libanesi e numerosi progetti realizzati nel campo della cooperazione civile-militare per migliorare le condizioni di vita della popolazione locale. La brigata meccanizzata Pinerolo e' una delle cosiddette grandi unita' dell'Esercito destinate alla "presenza e sorveglianza" del territorio nazionale, ed ha partecipato alle recenti operazioni svolte sia in campo nazionale sia "fuori area", come quella nella terra dei cedri.

Costituita nel 1821, la Pinerolo prende parte alle tre guerre d'indipendenza, alla Grande guerra, alla campagna d'Africa Orientale ed alla Seconda guerra mondiale, durante la quale combatte sul fronte occidentale, in Albania ed in Grecia. E' stata impegnata in operazioni di soccorso delle operazioni colpite da pubbliche calamita', come il terremoto dell'Irpinia (1980), il sisma del Basso Molise (2002), l'alluvione dei comuni di Sarno, Siano e Quindici (1998) e "Montacuto" (dal 2010). I militari della Pinerolo concorrono, dall'agosto 2008, all'operazione 'Strade Sicure' che vede impegnati circa 4800 militari dell'Esercito su tutto il territorio nazionale con compiti di vigilanza a "obiettivi sensibili" in concorso alle forze dell'ordine. (AGI) Vic

" + per il Nepal". A Bari, l'arte a sostegno delle popolazioni terremotate

+ per il Nepal: manifestazione a sostegno dei terremotati

?Tutti gli eventi

Redazione 26 maggio 2015

Presso Teatro Margherita Dal 27/05/2015 Al 30/05/2015

Informazioni

Dove

Teatro Margherita, Bari

Quando

Dal 27/05/2015 Al 30/05/2015

Dalle 18 alle 23

Costo

Vai al sito

Ti Piace?

Il ranking di questo elemento non è visibile per la tua utenza.

Il ranking di questo elemento non è votabile dalla tua utenza.

Hai già votato questo elemento.

0Pollice in giù È necessario attivare Javascript per poter visualizzare correttamente questa sfida.

È stato presentato a Palazzo di Città, il progetto artistico "+ per il Nepal. L'arte a sostegno delle popolazioni terremotate", organizzato dall'associazione Linea d'Arte con il patrocinio del Comune di Bari e dell'Accademia di Belle Arti di Bari. L'iniziativa prevede quattro giorni di arte, musica, danza, cinema e teatro nei locali del Margherita, a partire da mercoledì 27 fino al 30 maggio prossimi, dalle ore 18 alle 23, con il coinvolgimento di oltre cento artisti espressione del nostro territorio, impegnati per la raccolta fondi in favore del Nepal.

Linea D'Arte allestirà inoltre in piazza Ferrarese, i giorni 27 e 28 maggio, dalle ore 10 alle 23, un centro di raccolta fondi. Sarà possibile contribuire facendo un'offerta per una tra le opere d'arte, oppure tramite bonifico, conto corrente postale, o Paypal indirizzato alla Stupa onlus. Il ricavato sarà reso pubblico. L'obiettivo è sensibilizzare i cittadini baresi nei confronti delle popolazioni terremotate del Paese asiatico, che a causa del sisma hanno subito conseguenze devastanti, aggravate dalla conformazione di un territorio che si è rivelato molto fragile.

Donazione con causale: + X NEPAL

Stupa onlus - Monte dei Paschi di Siena - Agenzia di Collesalveti - Livorno

IBAN: IT 35 I 01030 25000 000000570044.

Guardia Costiera: Progetto Airsubsarex nei mari di Capo Vaticano

|CMnews.it

Guardia Costiera: Progetto Airsubsarex nei mari di Capo Vaticano
di redazione - 26 maggio 2015

Tweet

Si è svolta oggi martedì 26 maggio, nella zona di mare compresa tra i Comuni di Tropea e Nicotera un'esercitazione marittima complessa denominata "AIRSUBSAREX 2015" durante la quale sono state simulate le operazioni di soccorso in caso di ammaraggio di un aereo di linea partito da Malta e diretto a Roma con 40 persone a bordo.

Le attività di ricerca e soccorso sono state dirette dalla Sala Operativa del 5° M.R.S.C. della Direzione Marittima Guardia Costiera di Reggio Calabria, Autorità preposta al coordinamento degli interventi in caso di aereo incidentato in mare, che ha attivato l'unità di crisi in assetto ottimale presso la sede di Reggio Calabria, ed ha coordinato le sale operative – sedi di Unità Costiere di Guardia in prima fase di soccorso, dei Comandi delle Capitanerie di Porto di Vibo Valentia Marina e Gioia Tauro, nonché dell'Ufficio Locale Marittimo di Tropea.

L'esercitazione ha visto impiegati, per la ricerca aerea, sette aeromobili appartenenti alla Guardia Costiera, all'Esercito Italiano, all'Aeronautica Militare, ai Carabinieri, alla Polizia di Stato, al Corpo Forestale dello Stato, mentre per le ricerche navali, sono state utilizzate dieci Unità navali appartenenti alla Guardia Costiera (ove per l'occasione sono state imbarcate anche due unità cinofile della Scuola Italiana Cani da Salvataggio), ai Carabinieri, al Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza e ai Vigili del Fuoco.

I ventiquattro naufraghi recuperati, tra cui dodici feriti, sono stati tratti in salvo nel punto di "crash aereo", individuato a circa 15 km da Capo Vaticano, dalle varie motovedette impiegate e sbarcati nel porto di Tropea, sotto il coordinamento della Motovedetta CP 289 di Reggio Calabria, ove è stato imbarcato un Ufficiale in qualità di coordinatore delle unità navali

Nel porto di Tropea hanno operato i militari della locale Guardia Costiera e pattuglie della Capitaneria di Vibo Valentia, le altre forze di polizia del posto, mentre la Protezione civile, il SUEM 118 e la Croce Rossa Italiana hanno allestito due posti medici avanzati (P.M.I.) sotto la supervisione e il coordinamento della Prefettura di Vibo Valentia.

I naufraghi sono stati simulati dai figuranti della Protezione Civile e dalla SICS e truccati dalla Croce Rossa Italiana.

I mezzi aerei partecipanti sono stati rischierati per opportunità pratica, dal giorno 25 maggio presso l'aviosuperficie in uso al Comando SIRIO dell'aviazione dell'esercito Italiano di Lamezia Terme, per lo svolgimento di briefing operativi relativi alle attività tattiche di ricerca e soccorso in mare, tenuti dal personale specialistico della Guardia Costiera.

Durante le fasi di sbarco dei naufraghi erano presenti nel porto di Tropea il Prefetto Dott. Giovanni BRUNO, il Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata Tirrenica – C.V. (CP) Andrea AGOSTINELLI. Gli stessi a bordo della motovedetta CP 808 hanno poi seguito alcune delle situazioni operative nella zona di mare interessata dall'esercitazione

Guardia Costiera: a Tropea l'esercitazione di soccorso "Airsubsarex"

Guardia Costiera: a Tropea l'esercitazione di soccorso "Airsubsarex"

Guardia Costiera: a Tropea l'esercitazione di soccorso "Airsubsarex"

26 maggio 2015, 17:57

Vibo Valentia Attualità

Si è svolta **oggi martedì 26 maggio** nella zona di mare compresa tra i Comuni di **Tropea e Nicotera** un'esercitazione marittima complessa denominata "**Airsubsarex 2015**" durante la quale sono state simulate le operazioni di soccorso in caso di ammaraggio di un aereo di linea partito da Malta e diretto a Roma con 50 persone a bordo.

Le attività di ricerca e soccorso sono state dirette dalla Sala Operativa del 5°M.R.S.C. della Direzione marittima - **Guardia Costiera di Reggio Calabria**, Autorità preposta al coordinamento degli interventi in caso di aereo incidentato in mare, con l'attivazione dell'unità di crisi in assetto ottimale presso la sede di Reggio Calabria, nonché delle sale operative – sedi di Unità Costiere di Guardia - in prima fase di soccorso dei Comandi delle **Capitanerie di Porto di Vibo Valentia Marina e Gioia Tauro**, nonché dell'Ufficio Locale Marittimo di Tropea.

L'esercitazione ha visto impiegati, per la ricerca aerea, **sette aeromobili appartenenti alla Guardia Costiera**, all'Esercito Italiano, all'Aeronautica Militare, ai Carabinieri, alla Polizia di Stato, al Corpo Forestale dello Stato, mentre per le ricerche navali, sono state utilizzate dieci Unità navali appartenenti alla Guardia Costiera (ove per l'occasione sono state imbarcate anche due unità cinofile della Scuola Italiana Cani da Salvataggio), ai Carabinieri, al Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza e ai Vigili del Fuoco.

I ventiquattro naufraghi recuperati, tra cui dodici feriti, sono stati tratti in salvo nel punto di crash aereo, individuato a circa quindici km da Capo Vaticano, dalle varie motovedette impiegate e sbarcati nel porto di Tropea, sotto il coordinamento della Motovedetta CP 2096 della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, ove è stato imbarcato un Ufficiale in qualità di coordinatore delle unità navali.

Nel porto di Tropea hanno operato i militari della locale Guardia Costiera e pattuglie della Capitaneria di Vibo, le altre forze di polizia del posto, mentre la Protezione civile, il SUEM 118 e la Croce Rossa Italiana hanno allestito due posti medici avanzati, sotto la supervisione e il coordinamento della Prefettura di Vibo.

I naufraghi sono stati simulati dai figuranti della Protezione Civile e dalla SICS e truccati dalla Croce Rossa Italiana.

I mezzi aerei partecipanti sono stati rischierati per opportunità pratica, dal giorno **25 maggio** presso l'aviosuperficie in uso al Comando SIRIO dell'aviazione dell'esercito Italiano di Lamezia Terme, per lo svolgimento di briefing operativi relativi alle attività tattiche di ricerca e soccorso in mare, tenuti dal personale specialistico della Guardia Costiera.

Durante le fasi di sbarco dei naufraghi presenti nel porto di Tropea il Prefetto Dott. Giovanni Bruno, il Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata Tirrenica – C.V. (CP) Andrea Agostinelli e il Capo del Compartimento Marittimo di Vibo Valentia – C.F. (CP) Antonio Lo Giudice.

Gli stessi a bordo della Motovedetta CP 808 hanno seguito alcune situazioni operative nella zona di mare interessata all'esercitazione.

tropeanicoteraguardia costiera capitaneria reggio calabriaguardia costiera capitaneria vibo valentia

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Protezione civile, al gruppo comunale di volontari assegnato un furgone sequestrato dall'autorità giudiziaria

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Protezione civile, al gruppo comunale di volontari assegnato un furgone sequestrato dall'autorità giudiziaria

Dettagli

Pubblicato Martedì, 26 Maggio 2015 15:30

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Il gruppo comunale di protezione civile avrà a disposizione un veicolo che l'amministrazione comunale è riuscita a farsi affidare dalla Procura della Repubblica di Napoli.

Si tratta di un furgone Renault Master, sequestrato per reati di contrabbando, e ora assegnato – dopo un lungo iter burocratico curato dal consulente Domenico De Felice e dal maresciallo Gaetano Pagano – al gruppo dei volontari sammaritani nella sede di via Galatina.

“Per la prima volta – commenta con soddisfazione il sindaco Biagio Di Muro – il Comune di Santa Maria Capua Vetere riesce a farsi affidare un mezzo sottoposto a sequestro giudiziale, da destinare alle attività, sempre più qualificate e importanti, della nostra protezione civile. Si tratta di un piccolo ulteriore passo per incrementare la dotazione del gruppo e per metterlo nelle migliori condizioni di lavoro possibili, anche alla luce dell'impegno che quotidianamente i volontari dedicano alle loro iniziative”.

E' il caso, per esempio, delle esercitazioni svolte nelle scuole cittadine. La più recente è quella tenuta nell'istituto professionale, con una prova di evacuazione alla quale hanno partecipato docenti e studenti. Una squadra di volontari ha simulato il primo soccorso e il trasporto di una persona colta da malore e sono state messe in pratica tecniche di Blsd. La squadra della protezione civile era composta dagli operatori Blsd Antonella Palumbo e Teodoro Serino, dagli operatori di recupero Mario Zeno e Maria Ciarmiello, nonché dallo speaker Virgilio Monaco.

Inoltre, i volontari Maria Pina Busico, Federica Patricelli, Luigi Nardiello, insieme al caposquadra Enrico Santillo, hanno allestito un banchetto per la distribuzione di opuscoli e materiale informativo con le norme di comportamento da adottare in caso di emergenze a casa o a scuola.

Inchiesta migranti, la onlus di De Martino faceva business anche con il servizio civile

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 27/05/2015 - pag: 7

Nuovo filone d'indagine su «Un'ala di riserva», Iacolare potrebbe essere convocato in Procura

NAPOLI Cinquecento euro al mese per un anno, moltiplicati per centinaia e centinaia di giovani: è una miniera d'oro il servizio civile, attività portata avanti dalla onlus «Un'ala di riserva» parallelamente all'assistenza ai migranti. Gli inquirenti sospettano che Alfonso De Martino, arrestato nei giorni scorsi per i brogli nella gestione dei centri di accoglienza, avesse trovato il modo di guadagnare (e molto) anche con il servizio civile. Conferme ai sospetti potrebbero arrivare dai documenti acquisiti nei giorni scorsi in Regione. Il servizio civile è, in teoria, un'opportunità di formazione per i giovani: presentando progetti «utili» in settori particolarmente importanti (assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale) le persone di età compresa tra i 18 e i 28 anni possono accedere a incoraggianti guadagni. Nel corso delle selezioni, sempre in teoria, vengono valutati i progetti presentati e i più interessanti vengono premiati. La realtà però spesso è diversa e il servizio civile può diventare un modo per distribuire soldi ad amici e amici degli amici. Il procuratore aggiunto Vincenzo Piscitelli e i pm Raffaello Falcone e Ida Frongillo, per esempio, intendono approfondire il caso della giovane di Bacoli che, come lei stessa ha dichiarato a verbale, grazie a Biagio Iacolare, vicepresidente uscente del consiglio regionale e ora candidato per l'Udc che sostiene De Luca, fu inserita tra i giovani del servizio civile seguiti da «Un'ala di riserva». Iacolare sarà presumibilmente convocato in Procura nei prossimi giorni. Ieri, intanto, si è svolto l'interrogatorio di garanzia di Alfonso De Martino, in carcere da sabato scorso con accuse che vanno dall'associazione a delinquere alla truffa, al peculato. De Martino ha risposto alle domande del giudice riportandosi alle dichiarazioni precedentemente rese ai pubblici ministeri. Ulteriori interrogatori investigativi saranno probabilmente fissati nelle prossime settimane. Nell'ambito del filone di inchiesta sull'assistenza ai migranti, gli inquirenti intendono approfondire il ruolo della Caritas di Teggiano, in provincia di Salerno, e in particolare quello del sacerdote Vincenzo Federico, indagato per peculato. Si tratta di comprendere bene che cosa accadesse ai buoni chiamati «pocket money» nella disponibilità della Caritas; buoni spesa da 2,50 euro al giorno che dovrebbero essere distribuiti ai migranti per consentire loro piccoli acquisti (sigarette, giornali, snack, ricariche telefoniche). La stragrande maggioranza dei buoni spesa, però, finiva all'edicola che Rosa Carnevale, compagna di Alfonso De Martino a sua volta arrestata, gestisce a Pozzuoli. Le somme venivano utilizzate per fare ricariche telefoniche. Titti Beneduce RIPRODUZIONE RISERVATA

aP

Telecamere anti-piromani celate nei sassi

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 27/05/2015 - pag: 1

Terra dei fuochi, arrestato un uomo incastrato dalle riprese in un campo di Giugliano Aurelio De Laurentiis e Rafa Benitez

Ciò che da tempo veniva invocato per combattere chi trasforma la Campania in terra dei fuochi si è concretizzato. E il 22 maggio c'è stato, finalmente, il primo arresto di un piromane. Non incendiario di boschi, ma di rifiuti. Uno di quelli che incendia i cumuli perché poi lascino spazio ad altri rifiuti in modo che sia possibile scaricarli il più possibile. Il piromane è stato incastrato dalle riprese di una telecamera nascosta in un sasso che hanno filmato il rogo in un campo di Giugliano.

a pagina7Vitolo

Liguria: oggi a la Spezia incontro sui nuovi sistemi di allertamento

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

LIGURIA: OGGI A LA SPEZIA INCONTRO SUI NUOVI SISTEMI DI ALLERTAMENTO

Una serie di incontri con gli enti territoriali interessati per illustrare il nuovo sistema per gli allerta di protezione civile approvato dalla giunta regionale Ligure lo scorso marzo: oggi riunione a La Spezia e domani a Genova

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 31 Marzo 2015

LIGURIA, CAMBIA IL SISTEMA DI ALLERTA METEO. NON PIÙ NUMERI MA COLORI: GIALLO, ARANCIONE E ROSSO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 26 Maggio 2015 - DAL TERRITORIO

Protezione Civile e nuovo sistema di allerta: oggi martedì 26 maggio 2015, alle 10, nella sede della Provincia della Spezia, la regione Liguria incontrerà le amministrazioni locali per l'illustrazione del nuovo sistema di allertamento, adottato dalla giunta regionale il 27 marzo scorso. Un provvedimento che entrerà in vigore dopo la sua definitiva approvazione, prevista per il prossimo mese di luglio.

Queste le principali novità approvate dalla Regione Liguria:

CODICI COLORE. Alla denominazione numerica delle allerte si sostituisce una scala cromatica che identifica la Criticità e il livello di Allerta. Si passa da due a tre livelli di allerta. Fino ad oggi, a seconda dell'intensità del fenomeno atteso, venivano definiti tre livelli, denominati rispettivamente Criticità Ordinaria, Allerta 1 e Allerta 2, ad ognuno dei quali è associato uno scenario di pericolosità in scala crescente. Con il nuovo sistema i tre scenari rimangono, ma vengono meglio distinti e definiti con i tre colori giallo, arancione e rosso, così come già in uso in alcune altre regioni. Il colore giallo, corrisponde quindi a quello che oggi è il livello di criticità ordinaria che sarà il primo livello di allerta nel nuovo sistema.

ALLERTA TEMPORALI. Viene introdotta l'allerta temporali a seguito della previsione di rovesci o temporali forti. Dopo gli eventi del 9 ottobre a Genova, c'è stata, a livello nazionale, una ulteriore riflessione, a seguito della quale si è deciso di tenere conto del fenomeno temporali, che sarà recepito anche dai sistemi di protezione civile delle altre regioni, che oggi non lo prevedono. I livelli di allerta generati dai temporali, qualora non siano compresi in fenomeni più ampi di piogge diffuse, saranno due, giallo e arancione, quest'ultimo individuato come livello massimo per questa tipologia di fenomeni.

FASI OPERATIVE. Vengono adeguate al nuovo sistema di allertamento anche le azioni che ogni Amministrazione deve inserire nella propria pianificazione di emergenza da attivare a seguito dell'emanazione di un'Allerta. Infine, si sta approfondendo il tema dell'estensione del sistema di allertamento, oltre a quello idrologico, anche alla possibilità di innesco frane in collaborazione con CNR IRPI.

Sono convocati alla riunione di oggi: la Prefettura, i rappresentanti dei Comuni della Provincia della Spezia, il dirigente della Protezione Civile Regionale, i tecnici del Settore Protezione Civile, di consulenti esperti della Fondazione CIMA e del Centro Funzionale Meteorologico di ARPAL.

Concluderà l'incontro il dirigente del Settore Assetto del Territorio, che illustrerà l'attività della Regione Liguria in attuazione della direttiva dell'Unione Europea sulle mappe di rischio. Il prossimo incontro riguarderà la Provincia di Genova e si svolgerà mercoledì 27 maggio 2015, presso la sede della Regione Liguria - Via Fieschi 15 - sala di rappresentanza 11 piano torre A alle 15.

red/pc

Soccorso in mare, prove concluse nel Vibonese con sette aerei

‘ Giornale di Calabria

Soccorso in mare, prove concluse nel Vibonese con sette aerei

26 mag 2015

VIBO VALENTIA. Si è conclusa nella zona di mare compresa tra i comuni di Tropea e Nicotera un'esercitazione marittima complessa denominata "Airsarex 2015" durante la quale sono state simulate le operazioni di soccorso in caso di ammaraggio di un aereo di linea partito da Malta e diretto a Roma con 50 persone a bordo. Le attività di ricerca e soccorso sono state dirette dalla sala operativa della Direzione marittima Guardia costiera di Reggio Calabria, autorità preposta al coordinamento degli interventi in caso di aereo incidentato in mare, con l'attivazione dell'unità di crisi in assetto ottimale presso la sede di Reggio Calabria, nonché delle sale operative sedi di unità costiere di guardia in prima fase di soccorso dei Comandi delle Capitanerie di Porto di Vibo Marina e Gioia Tauro, nonché dell'ufficio marittimo di Tropea. L'esercitazione ha visto impiegati, per la ricerca aerea, sette aeromobili appartenenti alla Guardia costiera, all'esercito Italiano, all'aeronautica militare, ai carabinieri, alla polizia, al Corpo forestale, mentre per le ricerche navali, sono state utilizzate 10 unità navali appartenenti alla Guardia Costiera, ai carabinieri, al reparto operativo aeronavale della Guardia di finanza e ai Vigili del fuoco. I 24 naufraghi recuperati nella simulazione, tra cui 12 feriti, sono stati tratti in salvo nel punto di crash aereo, individuato a circa quindici km da Capo Vaticano.

Migranti, blitz della Finanza in Regione. Cantone chiede gli atti

Migranti, l'inchiesta si allarga: blitz della Finanza in Regione. Cantone chiede gli atti

Migranti, l'inchiesta si allarga: blitz della Finanza in Regione. Cantone chiede gli atti

PER APPROFONDIRE: IMMIGRAZIONE

di Leandro Del Gaudio

La Guardia di finanza ha bussato alle porte della Regione per chiedere gli atti relativi ai progetti del servizio civile. Più in particolare gli investigatori vogliono conoscere quanti soldi sono stati sbloccati nel corso di questi anni nei confronti della onlus «Un'ala di riserva», i cui responsabili sono stati arrestati nei giorni scorsi. Dopo i migranti, dunque, il servizio civile.

Eccola l'ultima mossa della Procura di Napoli nell'ambito dell'inchiesta sull'accoglienza. Si indaga su un altro milione di euro, più o meno il quantitativo di bonifici che la Regione Campania ha destinato alla onlus «Un'ala di riserva» in questi anni. E ieri il presidente dell'autorità nazionale Anticorruzione Raffaele Cantone ha chiesto ai pm di Napoli di acquisire copia dell'ordinanza di custodia cautelare. Clima di tensione nella sede della Protezione civile al Centro Direzionale. Don Federico, responsabile Caritas sotto inchiesta: fui io a denunciare il raggio.

CONTINUA A LEGGERE SUL MATTINO DIGITAL

martedì 26 maggio 2015 - 09:13 Ultimo agg.: 12:58

Contro gli incendi 92 telecamere nel parco del Cilento, accordo con la Telecom

Contro gli incendi 92 telecamere nel parco del Cilento Accordo con la Telecom

Contro gli incendi 92 telecamere nel parco del Cilento Accordo con la Telecom

PER APPROFONDIRE: parco, cilento, incendi
di Carmela Santi

Incendi nel Cilento e Diano. Sbloccato il progetto Il Parco come il Grande Fratello. Sottoscritto l'accordo tra la Telecom e l'ente parco per installare le telecamere nell'area protetta.

A giorni le prime prove. Due milioni e 600 mila euro per posizionare 92 telecamere sul territorio; le telecamere hanno la funzione di monitorare l'area del parco contro bracconaggio, discariche abusive di rifiuti e incendi.

martedì 26 maggio 2015 - 11:44 Ultimo agg.: 11:45

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandinata sulle ciliegie chiesto stato di calamità

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Grandinata sulle ciliegie

chiesto stato di calamità

di VALENTINO SGARAMELLA

TURI - Una violenta grandinata si è abbattuta nel pomeriggio di domenica al confine tra i territori di Turi e Sammichele. L'aspetto che rende «sui generis» la precipitazione è che si è trattato di un evento nell'evento. Spieghiamo meglio. Sono passate da pochi minuti le 17. Sui centri abitati di Turi e Sammichele si addensa una nuvolaglia nerastra molto minacciosa. Presto ha inizio un violento temporale. Fin qui, tutto all'interno dei capricci di una stagione, quella primaverile. Quello che, però, non ti aspetti è che vi sia la comparsa di una zona estesa per non più di un chilometro (c'è chi giura 800 metri), lungo una strada, nella quale dal cielo cominciano a piovere con intensità inaudita chicchi di grandine. Parliamo di un tratto che comprende la strada provinciale 58 che da Sammichele conduce a Putignano in corrispondenza dell'incrocio che conduce a Turi. Lì c'è una vasta estensione di terreno, con ciò che resta di vecchie casematte e depositi di armi risalenti alla seconda guerra mondiale, comunemente noto come «la polveriera».

Diciamo che la grandinata si abbatte dai campi in territorio di Sammichele, lungo la provinciale, e si inoltra in territorio di Turi dalla «polveriera» sino ai boschi e ai fondi adiacenti. Poco più di 5 minuti e un tappeto bianco ricopre campi e bordi della carreggiata. Nelle strade interpoderali scorrono fiumi di fango.

Angelo Palmisano è proprietario di un vasto appezzamento con alberi di ciliegie in una zona che è stata in parte colpita dalla grandinata. «Sicuramente la grandine ha prodotto danni alle tre principali varietà di ciliegia, la Bigarreau, la Ferrovia e la Giorgia», è il suo bilancio in tarda serata. «All'esterno di questo ristretto "raggio" di un chilometro in cui si è abbattuta la grandine - racconta - c'è stata solo una pioggia torrenziale che avrà prodotto danni ma sicuramente quasi nulla a confronto di quelli derivanti dai chicchi di ghiaccio caduti sulle ciliegie». Nei suoi terreni si raccoglie in questo periodo la varietà Bigarreau.

«È presumibile che il 30 per cento del raccolto avrà subito danni, ma dove ha solo piovuto. Troveremo ciliegie spaccate.

In una zona di mia proprietà dove ha grandinato, sicuramente è tutto compromesso», conclude Palmisano.

L'amministrazione comunale di Sammichele ha inviato una nota firmata dal sindaco, Filippo Boscia, e dall'assessore alle Attività produttive, Ottavio Viniero, all'assessore regionale alle Politiche agroalimentari, Fabio Nardoni, all'Ufficio provinciale Agricoltura e al prefetto: «Si segnala, per i conseguenti adempimenti di competenza, che i gravi e persistenti eventi meteorologici di domenica 24 maggio, caratterizzati da violente grandinate - si legge nella nota -, hanno causato ingenti e irreparabili danni a gran parte delle coltivazioni dell'agro rurale di Sammichele di Bari e limitrofi in riferimento alla coltura arborea del ciliegio dolce».

La lettera prosegue: «È opportuno, quindi, che sia attivata ogni utile azione al fine di constatare i danni subiti dalle piantagioni agricole e, successivamente all'accertamento del danno, richiedere la dichiarazione dello stato di calamità naturale al Ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali».

26 Maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio Fiumicino: sequestrato molo D

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Incendio Fiumicino: sequestrato molo D

Per verificare presenza di diossina ed altre sostanze tossiche

(ANSA) - ROMA, 26 MAG - La Polaria sta eseguendo il sequestro il molo D nell'ambito dell'inchiesta sull'incendio al Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino.

Il sequestro è stato disposto dalla Procura di Civitavecchia.

Il molo D si trova all'interno del Terminal 3 ed era stato riaperto il 18 maggio, a poco più di una settimana dal rogo.

Il sequestro è stato disposto per verificare le misure di sicurezza in quella zona dell'aeroporto e la presenza di diossina ed altre sostanze tossiche per lavoratori e passeggeri.

26 Maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avviso di allerta meteo Forti venti e temporali su Puglia e Basilicata

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Avviso di allerta meteo

Forti venti e temporali

su Puglia e Basilicata

ROMA - La perturbazione arrivata dall'Atlantico continua a determinare maltempo sull'Italia: nelle prossime ore coinvolto anche il Sud. La Protezione civile ha così emesso un nuovo avviso meteo: dalla tarda serata di oggi si prevedono venti forti, con raffiche di burrasca, dai quadranti settentrionali sulle Marche.

Dalle prime ore di domani, i temporali interesseranno anche Puglia, Basilicata, Calabria e, successivamente, si estenderanno anche alla Sicilia settentrionale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

26 Maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Artisti per il Nepal asta per i terremotati**TEATRO MARGHERITA, BARI*

QUATTRO GIORNI di arte, musica, danza, cinema e teatro a Bari, con "Artisti uniti per il Nepal". Da oggi alle 19, fino al 30 maggio, il teatro Margherita ospita un calendario di eventi finalizzati alla raccolta fondi per i terremotati.

L'iniziativa, coordinata da Loredana Albanese, è organizzata dall'associazione culturale Linea d'Arte, la Federazione delle Associazioni per la Cultura - FEDAC, Il Sito dell'arte, e l'Associazione Mondi di Luce Onlus, col patrocinio del Comune di Bari e dell'Accademia di Belle Arti di Bari (Info:3477607401).

Durante l'inaugurazione verrà rievocata la tradizionale cerimonia puja con l'esibizione delle tube tibetane, curata da Tarshito per instaurare "un legame spirituale con le anime" di quelle genti. In contemporanea saranno esposte le opere che più di cento artisti del territorio doneranno a scopo benefico. La raccolta fondi vera e propria si terrà invece in piazza Ferrarese il 27 e il 28 maggio, dalle 10 alle 23. Sarà possibile partecipare facendo un'offerta alla Stupa onlus, che è direttamente in contatto col Lama Tibetano Jampa Monlam, attualmente a Kathmandù. Il ricavato e gli atti del versamento saranno resi pubblici.

(antonella marino)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta Meteo, avviso della protezione civile: il maltempo raggiunge anche il Sud [MAPPE]

Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo. alia. Continueranno a farsi sentire gli effetti della perturbazione nord-atlantica già attiva su buona parte del territorio nazionale e - nelle prossime ore - saranno coinvolte anche le regioni meridionali peninsulari, dove si registrerà una marcata instabilità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha...

Gomorra, nuova serie: dopo il no di Afragola da Casoria si alle riprese

Gomorra, nuova serie: dopo il no di Afragola da Casoria si alle riprese

L'area scelta per il set è l'area a ridosso di via Giovanni Pascoli, caseggiati popolari costruiti dopo il terremoto. Il sindaco: "Nessuna cattiva pubblicità, anzi per Casoria è un'opportunità"

Redazione 26 maggio 2015

Gomorra

Storie Correlate Gomorra, il sindaco si mette di traverso: "Qui la serie non si gira"

Dopo i no di Domenico Tuccillo, sindaco di Afragola, per girare nel rione Salicelle, e quello del presidente dell'VIII Municipalità Angelo Pisani per girare a Scampia, finalmente la nuova serie tratta da Gomorra ha trovato "casa": Vincenzo Carfora, sindaco di Casoria, ha da tempo ha firmato tutte le autorizzazioni necessarie.

La troupe televisiva farà presto ritorno a Casoria per realizzare altre scene, probabilmente molte delle quali andranno anche a sostituire quanto non è stato possibile fare ad Afragola. L'area scelta per il set è l'area a ridosso di via Giovanni Pascoli, caseggiati popolari costruiti dopo il terremoto.

"Già varie settimane fa - ha spiegato il primo cittadino di Casoria - ho autorizzato la Cattleya, la casa di produzione della fiction, ad effettuare le riprese nell'area del 'Parco dei Pini'. Per me sarebbe stata la stessa cosa se mi avessero chiesto di girare nel centro della città, a piazza Cirillo. Tutti i quartieri di Casoria hanno uguale dignità". Per Carfora, la città non avrà nessun ritorno d'immagine negativo: "Casoria è nota per ben altro, per i suoi Santi, per la basilica di San Mauro. Non concordo con le scelte fatte da altri". Che Gomorra abbia luogo a Casoria è "un'opportunità per i cittadini" piuttosto che "uno svantaggio", secondo Carfora.

Annuncio promozionale

Ad Afragola intanto il no del sindaco è stato accolto fra le polemiche. La cittadinanza è divisa, e la stessa maggioranza Pd di Tuccillo non ha voce univoca. Il dibattito sulla fiction imperversa, soprattutto sui social network.

Balneabilità eccellente per il mare tarquiniese

Comune di Tarquinia (via noodls) /

26/05/2015 | Press release

Balneabilità eccellente per il mare tarquiniese
distributed by noodls on 26/05/2015 15:10

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

L'Arpa Lazio promuove a pieni voti il mare di Tarquinia. Da sud a nord del litorale, i dati emersi dai campionamenti delle acque effettuati ad aprile, nei nove punti di monitoraggio individuati dai tecnici dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, assegnano alla qualità delle acque di balneazione il giudizio di eccellente, tranne che alla foce del fiume Marta dove il giudizio è buono. Si consolida il trend positivo iniziato nel 2011. Dalla località di Sant'Agostino a quella di Riva dei Tarquini sarà possibile fare il bagno in oltre 20 chilometri di costa con un mare da "dieci e lode". «Notizia molto positiva in vista dell'imminente stagione estiva. - dichiarano il sindaco Mauro Mazzola e il vice Renato Bacciardi - I dati dell'Arpa Lazio ci premiano, per aver puntato su prevenzione, tutela e controllo del territorio, informazione e educazione ambientale. Da sottolineare anche il giudizio riguardante le foci del fiume Marta e del fosso di scolo dei Giardini, due punti critici, che nel 2014 avevano ottenuto rispettivamente "sufficiente" e "buono", quest'anno invece "buono" ed "eccellente"». Rafforzamento dei controlli e dell'attività di prevenzione la linea guida per l'estate 2015. «La Polizia Locale e la Protezione Civile collaboreranno con la Capitaneria di Porto di Civitavecchia per un monitoraggio costante della costa. - concludono il primo cittadino Mazzola e il vice sindaco Bacciardi - Il mare è una risorsa ambientale ed economica della nostra città e come tale va tutelata».

La serie delle analisi dell'Arpa Lazio si possono consultare alla pagina

<http://www.arpalazio.gov.it/ambiente/acqua/dati/balneazione/balneazione.htm?prov=viterbo&comune=tarquinia>.

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA: PROVOCA UN INCENDIO BOSCHIVO

Corpo Forestale (via noodls) /

27/05/2015 | Press release

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA: PROVOCA UN INCENDIO BOSCHIVO

distributed by noodls on 27/05/2015 05:49

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Il Comando Stazione di Ruvo di Puglia con competenza di controllo nell'area del parco nazionale dell'Alta Murgia ha denunciato una persona originaria di Bisceglie poiché si è reso responsabile del reato di incendio boschivo colposo. L'anomalo andamento climatico di inizio mese con temperature elevate e scarsa umidità, ha favorito il determinarsi di condizioni idonee alla propagazione degli incendi.

E' proprio in agro di Ruvo di Puglia, alla località "Boschignì" che i Forestali sono intervenuti, nei giorni scorsi, per arginare un incendio che ha lambito il vicino comprensorio boschivo di conifere denominato "Cornacchiello".

Il tempestivo intervento della pattuglia accorsa nelle prime ore del pomeriggio e dietro precisa segnalazione, ha scongiurato il peggio fermando il fuoco ai margini dell'area verde. Terminate le operazioni di spegnimento, gli uomini della forestale hanno da subito posto in essere specifici accertamenti tecnici ed investigativi tipici delle attività di contrasto agli incendi boschivi.

L'indagine esperite attraverso il Metodo delle Evidenze Fisiche (MEF) ha subito rilevato l'origine del fuoco all'interno di un oliveto ove erano stati bruciati alcuni residui rivenienti dalla potature degli alberi. Ad attrarre l'attenzione degli uomini del Comando Stazione di Ruvo è stato un cumulo di cenere posto a ridosso dell'area bruciata lungo la lingua di fuoco sospinta dal vento. E' da qui che sono poi partite le indagini con l'interrogazioni di alcuni testimoni fino all'individuazione dell'agricoltore che incautamente aveva dato origine al fuoco nel mentre bruciava i residui del suo campo. Nel successivo sopralluogo lo stesso agricoltore ha ammesso la sua imprudenza e ora rischia la reclusione da 1 a 4 anni. Negli ultimi due anni è migliorata l'attività a contrasto dell'incendi boschivi e questo ha comportato ottimi risultati sia in termini di superficie boscata bruciata, con una riduzione parial 80% rispetto alla media degli anni precedenti, sia in termini di persone denunciate.

aP

Protezione Civile di Salerno: Giovanni Zevolino confermato coordinatore
e

| Salernonotizie.it

Protezione Civile di Salerno: Giovanni Zevolino confermato coordinatore

Pubblicato il 26 maggio 2015.

Tags: #protezionecivile, Salerno

Giovanni Zevolino rieletto coordinatore del Nucleo Comunale Protezione Civile di Salerno. Lunedì nella sede della Protezione Civile comunale, in via dei Carrari, i volontari sono stati chiamati ad eleggere il nuovo coordinatore. I votanti hanno così espresso la loro preferenza, confermando ancora una volta Giovanni Zevolino che si è detto grato per la fiducia che i volontari ripongono in lui. Zevolino ricopre il ruolo di coordinatore già da diversi anni.

Terremoto edili: l'ANCE esclude l'associazione presieduta da Lombardi

| Salernonotizie.it

Terremoto edili: l'ANCE esclude l'associazione presieduta da Lombardi

Pubblicato il 26 maggio 2015.

Tags: #ance, costruttori, edili, Salerno

“Si è consumato a Roma uno dei giorni più tristi della storia associativa dell'ANCE, la sigla che raggruppa i costruttori edili. Facendo seguito all'orientamento già emerso nelle scorse settimane, la giunta nazionale ha deliberato l'esclusione dall'organismo nazionale dell'ANCE Salerno presieduta da Antonio Lombardi provvedendo, contestualmente, all'ammissione dell'AIES, nuova sigla associativa che raccoglie i costruttori salernitani che, guidati da Vincenzo Russo, da tempo si erano schierati contro i vertici provinciali dell'associazione.

“E' un momento importante per la nostra associazione – dice Enzo Russo – anche perché ciò che è avvenuto a Roma non ha precedenti nella storia associativa dei costruttori. Il provvedimento di espulsione dall'ANCE Nazionale della rappresentanza territoriale salernitana è un fatto molto grave ma che deve necessariamente indurci ad una riflessione. Bisogna ripartire e ricostruire un'associazione realmente vicina alle necessità ed ai fabbisogni del comparto senza personalismi e con grande spirito collaborativo. Il sentimento che dovrà animarci dovrà essere quello di rappresentare i reali problemi e interessi delle imprese salernitane e per far ciò sarà necessaria la collaborazione di tutti, in modo particolare di quelle imprese che per varie ragioni, negli anni, si sono allontanate dall'associazione guidata da Antonio Lombardi non condividendone le strategie e gli indirizzi programmatici. Il primo passo – conclude Enzo Russo – che la neonata associazione dovrà compiere sarà appunto quello di convogliare al suo interno tutte quelle imprese che condividono il nostro spirito improntato sul rispetto dei valori della persona e delle regole associative”.

Geom. Vincenzo Russo

Conclusa esercitazione soccorso coordinata da guardia costiera a Tropea

- il Lametino.it

Conclusa esercitazione soccorso coordinata da guardia costiera a Tropea

Dettagli

Martedì, 26 Maggio 2015 13:56

Tweet

Tropea - Si è svolta nella zona di mare compresa tra i comuni di Tropea e Nicotera un'esercitazione marittima denominata "Airsubsarex 2015" durante la quale sono state simulate le operazioni di soccorso in caso di ammaraggio di un aereo di linea partito da Malta e diretto a Roma con 50 persone a bordo. Le attività di ricerca e soccorso sono state dirette dalla Sala Operativa del 5°M.R.S.C. della Direzione marittima - Guardia Costiera di Reggio Calabria, Autorità preposta al coordinamento degli interventi in caso di aereo incidentato in mare, con l'attivazione dell'unità di crisi in assetto ottimale presso la sede di Reggio Calabria, nonché delle sale operative – sedi di unità costiere di guardia - in prima fase di soccorso dei Comandi delle Capitanerie di Porto di Vibo Valentia Marina e Gioia Tauro, nonché dell'Ufficio Locale Marittimo di Tropea. L'esercitazione ha visto impiegati, per la ricerca aerea, sette aeromobili appartenenti alla guardia costiera, all'esercito italiano, all'aeronautica militare, ai carabinieri, alla polizia di stato, al corpo forestale dello Stato, mentre per le ricerche navali, sono state utilizzate dieci unità navali appartenenti alla guardia costiera, dove per l'occasione sono state imbarcate anche due unità cinofile della Scuola Italiana Cani da Salvataggio, ai carabinieri, al reparto operativo aeronavale della guardia di finanza e ai vigili del fuoco.

I 24 naufraghi recuperati, tra cui dodici feriti, sono stati tratti in salvo nel punto di crash aereo, individuato a circa quindici km da Capo Vaticano, dalle varie motovedette impiegate e sbarcati nel porto di Tropea, sotto il coordinamento della Motovedetta CP 2096 della capitaneria di porto di Vibo Valentia, dove è stato imbarcato un ufficiale in qualità di coordinatore delle unità navali. Nel porto di Tropea hanno operato i militari della locale guardia costiera e pattuglie della capitaneria di Vibo, le altre forze di polizia del posto, mentre la protezione civile, il Suem 118 e la croce rossa italiana hanno allestito due posti medici avanzati, sotto la supervisione e il coordinamento della Prefettura di Vibo. I naufraghi sono stati simulati dai figuranti della protezione civile e dalla Sics e truccati dalla croce rossa italiana. I mezzi aerei partecipanti sono stati rischierati per opportunità pratica, dal giorno 25 maggio presso l'aviosuperficie in uso al comando Sirio dell'aviazione dell'esercito italiano di Lamezia Terme, per lo svolgimento di briefing operativi relativi alle attività tattiche di ricerca e soccorso in mare, tenuti dal personale specialistico della Guardia Costiera. Durante le fasi di sbarco dei naufraghi presenti nel porto di Tropea il prefetto Giovanni Bruno, il direttore marittimo della Calabria e della Basilicata Tirrenica – Cv (Cp) Andrea Agostinelli e il capo del compartimento marittimo di Vibo Valentia – Cf (Cp) Antonio Lo Giudice. Gli stessi a bordo della motovedetta Cp 808 hanno seguito alcune situazioni operative nella zona di mare interessata all'esercitazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALABRIA: VALORIZZAZIONE DELLA STORICA ABBAZIA DI SANTA MARIA DI CORAZZO

| marketpress notizie

Mercoledì 27 Maggio 2015

CALABRIA: VALORIZZAZIONE DELLA STORICA ABBAZIA DI SANTA MARIA DI CORAZZO

Catanzaro, 27 maggio 2015 - Su richiesta dell'amministrazione comunale di Carlopoli, si è tenuto nel pomeriggio di ieri, presso la sede della Presidenza della Regione di Palazzo Alemanni, un incontro dedicato alla valorizzazione dell'Abbazia di Santa Maria di Corazzo, un bene di inestimabile valore storico, religioso e architettonico. L'abbazia fu fondata dai benedettini nell'XI secolo e ricostruita successivamente dai cistercensi nel XII. Fu danneggiata una prima volta dal terremoto del 27 marzo 1638 e, successivamente, anche dal disastroso terremoto del 1783. Dopo questa data il monastero venne progressivamente abbandonato e spogliato delle opere artistiche che conteneva: le sue rovine sono visibili in località Castagna, una frazione di Carlopoli, ai confini con Soveria Mannelli. All'incontro con Oliverio hanno partecipato il sindaco di Carlopoli, Mario Talarico, l'assessore comunale alla Cultura Maria Antonietta Sacco, i consiglieri comunali Amedeo Scavo e Salvatore Gentile, la delegata della Soprintendenza per gli scavi archeologici di Catanzaro Giovanna Verbicaro, l'archeologo Francesco Cuteri, il progettista Emilio Carravetta e Mimmo Schiava in rappresentanza della Regione Calabria per i Beni Culturali. Il primo cittadino di Carlopoli ha introdotto l'incontro ringraziando il presidente Oliverio per la sensibilità e la disponibilità dimostrate ed ha illustrato il lavoro finora compiuto in collaborazione con le associazioni del territorio. Talarico si è soffermato, in particolare, sulle attività di animazione del Progetto "Gedeone", una idea nata dalla collaborazione tra il Comune e le Associazioni Ss. Pietro e Paolo Nel Day per realizzare un percorso di agricoltura terapeutica, turismo sociale e valorizzazione dei beni ambientali. Durante la discussione, tra tutti i partecipanti che hanno ribadito la centralità e l'importanza dell'Abbazia per l'area del Reventino, è emersa la necessità di interventi mirati alla salvaguardia ed al consolidamento strutturale per la messa in sicurezza del sito nonché l'esigenza dell'avvio di una vera e propria campagna di scavi. Il Presidente Oliverio, recependo con entusiasmo le proposte avanzate, ha colto l'occasione per lanciare l'idea di un progetto di più ampio respiro di valorizzazione dei luoghi in cui ha vissuto o sostato l'Abate Gioacchino, basato sul modello del "Cammino di Santiago de Compostela", con la creazione di itinerari tematici collegati alla figura di Gioacchino che presso il monastero di Corazzo vestì l'abito monacale, divenne abate e scrisse le sue opere principali aiutato dagli scrivani, Nicola e Giovanni, prima di trasferirsi a Pietralata prima e a San Giovanni in Fiore poi. Al fine di rendere l'Abbazia un attrattore culturale collegato alla rete regionale, nazionale ed europea, Oliverio ha richiesto, quindi, l'elaborazione di una scheda tecnica riassuntiva dei vari interventi da realizzare. "La protezione, la promozione e lo sviluppo del nostro patrimonio culturale, che rientrano nella strategia "Europa 2020" -ha concluso il Governatore della Calabria, dando appuntamento ai presenti ad un nuovo incontro da svolgere a breve - sono un asset decisivo per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva del territorio".